

**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**SETTORE FERROVIARIO; CONTENTO (UILM): “NELLA POLITICA INDUSTRIALE A FAVORE DEL SETTORE IN CRISI APPLICARE ANCHE LA LEGGE 808 DI STIMOLO A COMPETITIVITÀ E SVILUPPO. IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO CI INCONTRI”**

**Le dichiarazioni di Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm intervenuto alla manifestazione nazionale per lo sciopero generale del settore ferroviario**

“Oggi l’industria ferroviaria si è fermata per segnalare al Paese che non sono più possibili rinvii per farla uscire dalla crisi. Sugeriamo al governo di applicare per questo settore i benefici della Legge 808 che già nel 1993 si rivelò utile a rilanciare il settore aeronautico. Siamo convinti che tale scelta, insieme ad un’azione dell’esecutivo a favore del trasporto pubblico di concerto con le Regioni possa rivelarsi vincente”.

Lo ha detto Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm parlando ai circa tremila addetti del settore ferroviario arrivati in piazza Santi Apostoli a Roma per manifestare a favore del rilancio del settore ferroviario che in ambito nazionale occupa circa 25.000 addetti.

“Quella del ferroviario – ha proseguito Contento - è una realtà complessa, perché il parco mezzi del trasporto pubblico in Italia è tra i più obsoleti dell’Europa intera. Eppure invece di investire si continuano a praticare tagli che danneggiano le aziende del settore, gli addetti che ci lavorano ed i cittadini stessi, costretti a viaggiare meno e con disagi maggiori. Una vergogna per un Paese che è tra i primi produttori manifatturieri a livello continentale”.

In effetti, da anni si va ampliando la crisi del settore dei materiali ferroviari: Firema è da oltre un anno in legge Marzano, la Fervet è già fallita, la Ferrosud, la Keller, la Rsi, le Officine Salento, delineano un quadro a dir poco drammatico. A questo aggiungiamo che il più grande gruppo nazionale AnsaldoBreda subisce una pesante situazione debitoria, così come denunciato le criticità per gli stabilimenti italiani di Bombardier e di Alstom Transport.

“A viva voce - conclude Contento - rivendichiamo la necessità una politica di investimenti programmati da parte delle Ferrovie dello Stato e delle istituzioni locali, utili a sostenere i trasporti nazionali e regionali. In questo contesto l’applicazione della Legge 808 può aiutare ad determinare sviluppo e ad accrescere competitività. Chiediamo ufficialmente un incontro al ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera, perché un grande patrimonio nazionale di conoscenze, tecnologie e risorse umane non può andare disperso”.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 25 novembre 2011